



CONVEGNO
FILIPPO SALVIATI FILOSOFO LIBERO
Macerata 18 novembre 2014 – Pisa 20 novembre 2014

Il Dipartimento di Studi Umanistici della Università degli Studi di Macerata, diretto dal prof. Filippo Mignini, ha organizzato un Convegno su Filippo Salviati (1583-1614) in occasione del quarto centenario dalla morte.

Il Convegno si avvale della collaborazione della Scuola Normale Superiore, del Patrocinio della Domus Galilaeana e di quello della Accademia della Crusca. Si svolgerà in due giornate e due sedi: verrà inaugurato il 18 novembre 2014 nell'Aula Magna della Università di Macerata e concluso il 20 novembre in Pisa, presso la Scuola Normale Superiore, nella Sala Azzurra, ove è collocato l'Archivio Salviati.

Il Convegno è il primo in assoluto, considerata la dispersione di dati quasi totale avvenuta per un personaggio la cui fama, a suo tempo, era di livello europeo e la cui memoria, al presente, è dovuta quasi esclusivamente all'essere interlocutore con Sagredo nel galileiano *Dialogo sopra i due massimi sistemi* e altra successiva opera, attraverso cui lo scienziato rende omaggio a un'amicizia profonda motivata dalla condivisione di pensiero e ricerca, nonché di vari *affectus*.

La scoperta di documenti sconosciuti ha consentito, qualche anno fa, di ricostruire nell'intento di delinearne la biografia e recuperarne la statura intellettuale, una oscura vicenda che attraversa gli ultimi cinque anni della sua vita e va ad incrociarsi con le altrettanto oscure trame dei nemici di Galileo e della libera filosofia, suscitando dubbi sulla sua morte, avvenuta durante un viaggio a seguito di un'inquietante "partenza improvvisa" dalla patria (vedi Allì Caracciolo, *I filosofi dispersi. Storia segreta di Filippo Salviati galileista negli anni della Controriforma*, Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, Napoli, La Città del Sole, 2001).

I contributi degli specialisti, che partecipano al Convegno, sono articolati sotto i vari aspetti che un *homo novus* come il Salviati - filosofo libero, linceo, accademico della Crusca, *curioso della natura* - e le contrastanti tensioni del suo tempo implicano. Il che coinvolge l'ambiente e cultura fiorentina tra fine Cinquecento e inizio Seicento, l'area lincea romana, fiorentina e napoletana, l'indagine galileiana del periodo fiorentino in particolare fino al 1616, il personaggio Salviati del *Dialogo* galileiano, affiancato al personaggio storico, collocato nei suoi spazi quotidiani e luoghi di riferimento culturale e artistico, Giovan Francesco Sagredo, altro interlocutore del *Dialogo* e fidato amico in Venezia, gli avversari dello scienziato, la loro incidenza sulle Istituzioni di controllo e sui modelli di pensiero coevi.

Appreziamo profondamente la condivisione e diffusione dell'evento in oggetto, anche per il greve velo di oblio che per troppo lungo tempo ha avvolto l'identità storica di questo personaggio che, con altri valorosi intelletti, ha fatto della *libertas philosophandi*, la dimensione del pensiero umano.

Allì Caracciolo